Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC BREDA DI PIAVE

TVIC85800B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BREDA DI PIAVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***09/11/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***792*** *del* ***15/03/2023*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***12/12/2023*** *con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Principali elementi di innovazione
23 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

30 Aspetti generali
32 Traguardi attesi in uscita
35 Insegnamenti e quadri orario
41 Curricolo di Istituto
45 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
57 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
61 Attività previste in relazione al PNSD
63 Valutazione degli apprendimenti
69 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

74 Aspetti generali
77 Modello organizzativo

79 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
81 Reti e Convenzioni attivate
90 Piano di formazione del personale docente
92 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo di Breda di Piave opera nel Comune di Breda di Piave situato nella pianura trevigiana in direzione nord-est rispetto a Treviso. Il suo territorio si stende su una superficie di 25,6 Kmq. Oltre al capoluogo, ci sono altre quattro frazioni: Pero, Saletto, San Bartolomeo e Vacil. L'ambiente socio-economico è caratterizzato da attività produttive di tipo industriale, artigianale (imprese familiari, piccole e medie imprese) e da attività agricole (in particolare aziende Floro vivaistiche).

Le attività economiche della media e piccola industria e del commercio hanno in gran parte sostituito quelle agricole che, fino alla seconda metà del secolo scorso, costituivano - con l'artigianato - la risorsa economica più rilevante e il fattore culturale più significativo. Come nel resto del paese anche a Breda il settore produttivo sta vivendo un momento di crisi. La diversificazione delle tipologie degli insediamenti ha, tuttavia, favorito una discreta tenuta del livello occupazionale.

Accanto ai residenti "storici", si sono insediate famiglie immigrate, ben inserite nel contesto sociale. Da queste famiglie arrivano nelle nostre scuole studentesse e studenti di lingue, culture, tradizioni e religioni diverse e ciò caratterizza in modo significativo l'attuale utenza scolastica. Nella scuola, la percentuale di alunni di cittadinanza straniera è del 10 %.

La presenza delle diversità rappresenta la sfida educativa del presente e dei prossimi anni per una scuola comunque impegnata ad educare al rispetto delle persone e delle norme che garantiscono la civile convivenza, anche nella dimensione interculturale.

Nel territorio si registra una elevata presenza di Enti e Associazioni, che dimostrano disponibilità a collaborare con la scuola attraverso varie attività progettuali.

ASSOCIAZIONI

Nel territorio sono presenti numerose associazioni di carattere culturale/ricreativo con le quali l'Istituto ha instaurato proficui rapporti di collaborazione, ovvero:

CULTURA e VOLONTARIATO

- Associazione Pro Loco di Breda di Piave
- Associazione "Sentieri d'acqua"
- Associazione Musicale "Istituto Maurice Ravel"
- Associazione per la Ricerca e la Rievocazione Storica "ANTICA TORRE"
- Circolo AUSER Università Popolare
- Circolo anziani "Il Filò"

- Gruppi C.R.I., AVIS, AIDO
- Gruppo Alpini Breda di Piave
- Coro ANA "Fameja Alpina"
- Associazioni Nazionale Carabinieri sez. di Maserada
- Nuclei territoriali Protezione Civile
- Società Cooperativa Sociale "Il sentiero"
- Società Cooperativa Sociale "Comunica"
- Casa per anziani "Tre Carpini" di Maserada sul Piave
- Casa "Minatel" Breda di Piave – Fondazione "Il nostro domani"
- Circolo NOI - Pero di Breda di Piave
- Gruppi Uniti di Pero
- Polisportiva di San Bartolomeo
- Consorzio BIM Piave di Pieve di Soligo - Tv
- Contarina S.P.A. di Spresiano (Tv) – società di gestione dei rifiuti
- Osservatorio del paesaggio "Medio Piave"
- Cooperativa La Esse

SPORT e TEMPO LIBERO

- A.C. J.D.S. Pero
- Associazione Bocciofila Bredese
- ASD Energym Bremas pallavolo
- A.S.D. Idealdor Libertas S. Biagio (TV)
- ASD RH Positivo Salsa
- ASD TAEKWON-DO KICK DEFENSE
- ASD Rugby Villorba
- Associazione Judoscuola
- Associazione Easybasket
- A. S. D. Wellfit Union Sport
- A. S. D. Ardita Breda
- Sporting club tennis Vacil
- UISP Sport Per Tutti Comitato Territoriale Treviso

Inoltre **l'Istituto si rapporta costantemente** con:

- Amministrazione Comunale

- Comitato Genitori
- Biblioteca Comunale
- Distretto socio-sanitario intercomunale USSL 2 Treviso.

Infine, il Comune di Breda di Piave è gemellato ufficialmente con il Comune di Sant'Andrea Apostolo dello Jonio (CZ), nonché con le municipalità di Labarthe sur Lèze (Francia) e Breda (Cataluña– Spagna). L'Istituto ha sviluppato negli anni strette relazioni culturali e umane con le scuole dei paesi gemellati, credendo nell'importanza delle relazioni umane senza confini.

LE FUNZIONI PRINCIPALI DEL PTOF POSSONO ESSERE COSI' DEFINITE:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.Il seguente Piano è stato predisposto per il triennio 2022/25 con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituto ed è rivedibile annualmente, pubblicato nel portale unico dei dati della scuola presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

1. **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei due ordini scolastici e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa

2. **È stato redatto** tenendo conto:
   - di quanto previsto dalla legge 107/201
   - DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche"
   - del Decreto Legislativo 62 in materia di valutazione
   - delle disposizioni ministeriali sul contenimento della diffusione di Covid-19 e sulle modalità organizzative del settore scolastico:
   - del D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
   - del D.M. n.172 de 4 dicembre 2020 riguardante le nuove modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria.

3. **È scaturito** dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nella Rendicontazione Sociale nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola
4. **È approvato** dal Collegio dei Docenti con delibera n 2 del 11/11/2022 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2 del 28/11/2022

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC BREDA DI PIAVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC85800B
Indirizzo	VIA S.PIO X, 33 BREDA DI PIAVE 31030 BREDA DI PIAVE
Telefono	042290877
Email	TVIC85800B@istruzione.it
Pec	tvic85800b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbreda.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA VACIL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA858018
Indirizzo	VIA POZZETTI, 12 VACIL DI BREDA DI PIAVE 31030 BREDA DI PIAVE

G. PUCCINI - BREDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE85801D
Indirizzo	VIA FORMENTANO, 2 BREDA CAPOLUOGO 31030

	BREDA DI PIAVE
Numero Classi	10
Totale Alunni	157

EROI DEL PIAVE - SALETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE85802E
Indirizzo	VIA SERG.MAGG.D'AVANZO, 67 SALETTO 31030 BREDA DI PIAVE
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

A. FRANK - PERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE85803G
Indirizzo	VIA CAL DEL BROLO, 28 FRAZ. PERO 31030 BREDA DI PIAVE
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

G. GALILEI - BREDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM85801C
Indirizzo	VIA S.PIO X, 33 CAPOLUOGO 31030 BREDA DI PIAVE
Numero Classi	11
Totale Alunni	222

Approfondimento

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	54
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	34

Approfondimento

Nel corso dell'ultimo triennio l'esigenza di innovazione didattica ha fatto emergere la necessità di implementare:

-la strumentazione multimediale e informatica,

-le metodologie di insegnamento multidisciplinare con approccio "hands-on".

I vari plessi sono stati dotati di dispositivi individuali per gli alunni, monitor touch.

E' stata inoltre autorizzata dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, l'attuazione del progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM" in seguito al quale è stato acquistato quanto di seguito riportato:

Nome	Quantità	Plesso
24 Bee Bot 6 pezzi	3	12 pezzi Primaria Puccini 6 pezzi Primaria Pero 6 pezzi Primaria Saletto
Poster interattivo Sistema solare	3	1 ad ogni scuola primaria
Poster interattivo Terra	3	1 ad ogni scuola primaria
Lego education coding express set per la classe	1	Infanzia
Lego education 24 pezzi + formazione	3	12 pezzi Primaria Puccini

		6 pezzi Primaria Pero 6 pezzi Primaria Saletto
Cody roby tappeto	2	1 infanzia e 1 Primaria Puccini
Cody Roby color	2	1 infanzia e 1 Primaria Puccini
Cody Roby math	2	1 infanzia e 1 Primaria Puccini
Neuron explorer kit	3	1 ad ogni scuola primaria
Studiamo il suono	4	1 ad ogni scuola primaria e 1 alla secondaria
Studiamo l'aria e l'acqua	4	1 ad ogni scuola primaria e 1 alla secondaria
Microscopio	1	Secondaria
Serra a tre piani	20	1 per classe scuole primarie
Software Minecraft x20	4	Primaria e secondaria
Stampante 3D	1	Primaria Puccini
Filamenti Bianco Giallo Blu	1	Primaria Puccini

Arduino Scienze kit	2	Primaria Puccini

Risorse professionali

Docenti	64
Personale ATA	17

Approfondimento

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA

Lunedì	11:00-13:00
Martedì	11:00-13:00 e 15:00-16:30
Mercoledì	11:00-13:00
Giovedì	11:00-13:00 e 15:00-16:30
Venerdì	11:00-13:00
Sabato	11:00-13:00

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento telefonico

Aspetti generali

A partire dalle indicazioni contenute nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente, l'Istituto terrà presenti le seguenti indicazioni strategiche nella pianificazione della futura offerta formativa:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi ascoltato, vivere in modo positivo "l'ambiente scuola" e motivato ad imparare, curioso di conoscere e capace di costruire relazioni significative nella comunità educante;

2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e Nuovi Scenari 2018 e con le esigenze del contesto territoriale, in collaborazione con tutti gli EELL e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

5. Prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando

didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire dalla progettualità d'Istituto in raccordo con le reti presenti sul territorio e con la scuola secondaria di secondo grado;

7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento;

8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso: - il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale; la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, - il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi; - l'impegno in attività di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano; - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti a tutto il personale scolastico che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti verticali che implementino la cultura della mediazione riparativa orientata alla mediazione umanistica, della salute, della lettura attenta e sensibile ai segnali di disagio sociale alfine di agire in prevenzione, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva,

aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, in particolare l'Ente Locale, i servizi socio-sanitari, l'associazionismo e il volontariato.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile e laboratoriale della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti nei vari plessi e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante: - curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione formativa, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale; - la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all' area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali verticali e strategici e funzionali alle priorità del RAV.

PRIORITÀ

RISULTATI SCOLASTICI

Per quanto riguarda le priorità da perseguire, l'emergenza COVID 19 ha determinato la necessità di rivedere le priorità dell'Istituto. Il momento di chiusura e la necessità di attivare una didattica a distanza hanno costituito sia un vincolo ma anche un'opportunità.

Si sono moltiplicati gli sforzi per garantire una dotazione tecnologica che supportasse la didattica a distanza ed è stato intrapreso un percorso di innovazione della didattica e di

avvio alla formazione e educazione digitale dei docenti e alunni per motivare alla sperimentazione di una didattica innovativa.

I temi nodali riguardano il piano informatico, la progettazione per competenze e l'educazione civica.

Tra le altre priorità:
- Miglioramento delle attività di Inclusione e differenziazione.
- Avviare attività di prevenzione al disagio sociale e porre attenzione ai primi segnali di malessere.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
- Sviluppare le capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi, soprattutto in matematica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Sviluppare le competenze chiave europee, in particolare per il linguaggio multimediale, le competenze di cittadinanza attiva, le competenze digitali.
- Potenziare i laboratori scientifici e artistici.

RISULTATI A DISTANZA

-Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti delle prove Invalsi nel tempo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

I percorso: la valutazione

L'Istituto adeguerà alla recente normativa la valutazione, prestando particolare attenzione a quella formativa, indispensabile per evidenziare i progressi compiuti dall'alunno, raccogliere informazioni sul processo di apprendimento, riflettere in modo metacognitivo sull'errore,

rinforzare la motivazione e potenziare così lo sviluppo delle competenze di base (alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, scientifico-tecnologica, digitale). Programmerà attività di recupero in itinere e corsi di alfabetizzazione, curerà il benessere a scuola, le pratiche inclusive e la progettualità d'Istituto. Proporrà, infine, ai docenti la frequenza di corsi di formazione e la condivisione di buone pratiche.

A tale percorso sono associabili le priorità:

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità: Migliorare le attività di Inclusione e differenziazione.
Avviare attività di prevenzione al disagio sociale e porre attenzione ai primi segnali di malessere.
Traguardo: Aumentare del 2%. i progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni ed implementare la diffusione di buone pratiche educative per la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.
Obiettivi di processo: Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
Potenziare le metodologie inclusive volte alla valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno.
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicativo-
relazionali e sull'ascolto attivo.
Progettare e sviluppare un percorso di orientamento fin dalla scuola dell'infanzia che metta in evidenza le
capacità e potenzialità di ogni bambino.
Sviluppare, attraverso un tema comune, competenze legate alla convivenza democratica.
Proseguire le attività di coinvolgimento delle famiglie e di convergenza educativa per la crescita armonica di
tutti i bambini.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità: Sviluppare le capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.

Traguardo: Diminuire del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 per le classi V della scuola primaria e le classi III della scuola secondaria di I grado.
Obiettivi di processo: Progettare UDA interdisciplinari che prevedano la soluzione di problemi concreti e quotidiani.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Promuovere la somministrazione di prove oggettive, sistematiche alle classi della scuola primaria e secondaria

di I grado.

Creare un sistema di prove standardizzate per la scuola primaria e secondaria di I grado da assumere come

pratica didattica.

Favorire un clima positivo di classe per affrontare le prove standardizzate.

Favorire un approccio positivo per affrontare le prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità: Sviluppare le competenze chiave europee, in particolare per il linguaggio multimediale, le competenze di cittadinanza attiva, le competenze digitali.

Potenziare i laboratori scientifici ed artistici

Traguardi: Incrementare del 5% i percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, digitali, scientifiche ed artistiche.
Obiettivi di processo: Progettare UDA interdisciplinari basate sul Curricolo d'Istituto.

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità: Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti delle prove Invalsi nel tempo.
Traguardo: Ridurre del 2% la variabilità tra le classi.
Obiettivi di processo: Migliorare le capacità logiche e le competenze scientifiche e artistiche.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo di capacità

logiche, scientifiche e artistiche.

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche alle classi della scuola primaria e secondaria di I grado.

Creare un sistema di prove standardizzate per la scuola primaria e secondaria di I grado da assumere come pratica didattica.

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi sono: la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro.

Proseguire le attività di coinvolgimento delle famigli e di convergenza educativa per la crescita armonica di tutti i bambini.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi perseguiti dal nostro Istituto sono:

- ampio spazio a progetti che creino ambienti di apprendimento innovativi;
- teatro come strumento di espressione e mezzo per potenziare l'autostima e la sicurezza degli alunni;
- attività artistiche, sportive e musicali come strumento per valorizzare le inclinazioni, le potenzialità e gli interessi degli alunni, permettendo di superare difficoltà e i limiti che si frappongono alla propria crescita;
- attenzione ad attività formative rivolte agli alunni, relative ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- processi di didattica in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Google App d'istituto);
- utilizzo di piattaforme di e-learning (Classroom) al fine di rendere interattivo il processo di apprendimento;
- utilizzo di strumenti tecnologici-informatici (Lim, monitor touch....);
- uso di Google Drive come strumento di condivisione dei materiali tra docenti, tra studenti e tra docenti-studenti;
- introduzione al pensiero computazionale con attività di coding sia pratiche che on-line
- ricorso a processi e strumenti didattici innovativi a sostegno delle pratiche di insegnamento e apprendimento;
- flessibilità degli ambienti di apprendimento per adattarsi all'uso delle nuove metodologie

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Ricorso a processi e strumenti didattici innovativi a sostegno delle pratiche di insegnamento e apprendimento;
- Flessibilità degli ambienti di apprendimento per adattarsi all'uso delle nuove metodologie.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Creazione di griglie di valutazione disciplinari per la scuola secondaria di I grado che facciano riferimento anche alle competenze chiave;
- Implementazione dei questionari per migliorare l'autovalutazione dell'Istituto

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Consultazione della piattaforma Scuola Futura per aderire ad iniziative formative proposte delle Future labs e dai Poli STEM.
- Contatti con l'équipe formativa territoriale della regione Veneto (legata al PNRR, come da art.1, L. 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art.1, L. 30 dicembre 2020, n. 178) per le iniziative volte a promuovere le competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative;

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Competenze da generare e trasformare con il digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 15 aule innovative, che ci permettano di andare anche oltre quello che è il semplice spazio fisico. L'obiettivo che si prefigura il nostro progetto riguarda tutti i plessi dell'istituto, configurandosi come un "progetto di scuola" che deve arrivare allo stadio di vero e proprio "sistema". Il nostro istituto si dà come obiettivo quello di compiere questo percorso per una scuola che va al di là dei canoni tradizionali, mettendo a servizio del progetto strumenti, mezzi ed azioni che hanno il potere di generare e trasformare conoscenze e competenze. La differenza è legata all'approccio didattico dell'insegnante che mette lo studente al centro dell'attività quotidiana, basata sulla metodologia della didattica laboratoriale, di problem solving, euristica. Solo così gli studenti sono motivati ed insieme ai docenti si impegnano per il loro successo formativo. L'obiettivo principale che si prefigge il nostro Istituto, grazie ai fondi del PNRR, è di innovare le metodologie didattiche, con la creatività ed il coinvolgimento di tutti gli attori della scuola. L'I.C. di Breda di

Piave è composto da tre plessi di scuola primaria ed un plesso di scuola secondaria di I°, nonché un plesso di scuola dell'Infanzia. I 5 plessi si differenziano tra loro per struttura dell'edificio, numero di classi e composizione degli alunni. Sarà necessario, pertanto, tener conto di queste caratteristiche per la costruzione e la trasformazione delle aule rispondendo alle esigenze del progetto. Questo sarà volto principalmente all'acquisizione di altre tecnologie innovative, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquistate grazie ai finanziamenti PON, PNSD e STEM e tenendo conto del RAV, PTOF e PDM.

Importo del finanziamento

€ 108.048,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Progetto: Percorsi Hands On-Le mani per pensare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro Istituto Comprensivo l'esigenza di innovazione didattica ha fatto emergere i seguenti

obiettivi: implementare le metodologie d'insegnamento multidisciplinare; offrire esperienze con approccio "hands-on", finalizzate allo sviluppo e al consolidamento dell capacità di ciascun alunno/a, nel campo delle scienze naturali e ambientali, delle scienze informatiche, del coding, della robotica, in linea con gli obiettivi indicati sia nel curricolo di scienze sia nel PNSD triennale d'istituto; rispondere in maniera più efficace ed inclusiva ai Bisogni Educativi Speciali; implementare il progetto d'Istituto "La mia aula è verde" con l'utilizzo di serre per la tutela delle piante; dotare l'Istituto Comprensivo di strumenti, anche digitali per supportare l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM. Sin dalla scuola dell'infanzia si giocherà, si creerà e si apprenderà, collaborando, con la programmazione, anche unplugged, e il pensiero computazionale, con CodyRoby e con i BeeBot, con Scratch e la piattaforma Minecraft, con Arduino, i moduli Neuron e la stampante 3D. Si sperimenterà l'importanza di un uso consapevole della lingua italiana, applicando concetti matematici, scientifici, tecnici, lavorando per progetti, attuando un vera cittadinanza attiva. Tutto ciò sarebbe reso possibile proprio dalle nuove risorse acquistabili grazie a questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/01/2023 31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Équipe formative territoriali biennio 2021/22-2022/207

Titolo avviso/decreto di riferimento

Équipe formative territoriali 2021/22 - 2022/23

Descrizione del progetto

Finanziamento di attività finalizzate all'organizzazione e alla gestione delle azioni e dei servizi di supporto e formazione svolte dalla docente Roberta Reginato, componente delle équipe formative territoriali per la didattica digitale in posizione di semiesonero nel biennio 2021-2023, quale attività rientrante fra i progetti in essere di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativo a "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale".

Importo del finanziamento

€ 7.500,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	0.0	0

Approfondimento

o Missione 1: Digitalizzazione, innovazione- fondere sempre di più gli spazi fisici delle nostre scuole con gli spazi virtuali di apprendimento per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento e sviluppare competenze digitali fondamentali: acquisto di nuovi laboratori informatici mobili e di strumentazione facilmente fruibile

o Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica- interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, risparmio energetico. Nel 2021 è stata inaugurato il nuovo edificio della Scuola Secondaria di I grado realizzato seguendo le più recenti normative antisismiche e tecnologiche per il risparmio energetico, realizzato con modalità NZEB (energia quasi zero) e sistemi costruttivi in legno.

LINEA DI INVESTIMENTO PER LE COMPETENZE
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO.

Iniziative:

o Prendere contatti con l'équipe formativa territoriale della regione Veneto (legata al PNRR, come da art.1, L. 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art.1, L. 30 dicembre 2020, n. 178) e tenersi informati su iniziative volte a promuovere azioni di formazione del personale docente, potenziare le competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative e condividere sperimentazioni ed esperienze con altri istituti;

o Interfacciarsi con la piattaforma Scuola Futura per aderire ad iniziative formative proposte delle Future labs e dai Poli STEM;

o Collaborare con le Reti finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM (Minerva)

AZIONI DI COINVOLGIMENTO DEGLI ANIMATORI NELL'AMBITO DELLA LINEA DI INVESTIMENTO 2.1

"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale (nota ministeriale del 30/10/2022 "Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.")

Prosecuzione delle attività avviate nell'a.s. 2021-22:

- monitoraggio dei bisogni formativi e progettazione degli interventi;
- didattica digitale integrata con le app di Google Workspace, Bookcreator, EdPuzzle (corso dell'animatore digitale e connesse azioni di coinvolgimento della comunità scolastica);
- metodologie innovative: coding e giornalismo digitale (con supporto strutturato dell'équipe formativa territoriale del Veneto Scuola Futura), debate e flipped classroom (adesione Avanguardie Educative INDIRE), digital storytelling e gamification (partecipazione al progetto ministeriale InnovaMenti).

NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

- Intraprendere progettualità didattiche e orientative mirate alla pari opportunità e uguaglianza di genere rispetto alle materie STEM;
- Partecipare a esperienze di mobilità per l'apprendimento e il potenziamento della dimensione europea nonché della qualità dell'insegnamento

Aspetti generali

Il progetto educativo del nostro Istituto si sviluppa in un'ottica di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, con un curricolo verticale ispirato alle Indicazioni nazionali del 2012.
L'azione formativa viene indirizzata ai seguenti ambiti di intervento:

AMBITO AFFETTIVO – RELAZIONALE

Il soggetto entra in relazione affettiva con sé stesso e con gli altri e impara ad accettarsi.
Obiettivo formativo: favorire una sempre più consapevole coscienza e accettazione di sé, curare il benessere a scuola e le relazioni affettive.
Competenza personale e sociale.

AMBITO SOCIO – RELAZIONALE

Il soggetto interagisce con gli altri e con l'ambiente.
Obiettivo formativo: favorire l'acquisizione di una mentalità aperta all'accoglienza, nell' approccio alla conoscenza del nuovo e del diverso, educare al rispetto del patrimonio artistico e ambientale.
Competenze in materia di cittadinanza, consapevolezza ed espressione culturale.

AMBITO METACOGNITIVO
Il soggetto - persona organizza il proprio impegno di vita e di lavoro.
Obiettivo formativo: favorire la motivazione all'apprendimento, sviluppare la consapevolezza della propria funzione e del proprio ruolo nella società, imparare a gestire le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenze: digitale, capacità di imparare ad imparare, imprenditoriale.

AMBITO COGNITIVO

Il soggetto – persona entra in relazione con il sapere attraverso l'apprendimento.
Obiettivo formativo: favorire l'acquisizione dei contenuti disciplinari.
Competenze disciplinari per trasferire in ambiti diversi, abilità e relative capacità logiche, operative, creative.

Il processo formativo si basa su quattro principi fondamentali:

- centralità della persona del cittadino perché ciascuno possa perseguire il proprio progetto personale;
- impegno per il successo scolastico di tutti con particolare attenzione al

sostegno delle diversità;
- promozione dell'uguaglianza di tutti per garantirne la dignità;
- formazione di cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).

Il processo formativo prevede il raggiungimento di:

- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO specifici di ciascuna disciplina: il sapere. Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine di ogni anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi strategici in quanto permettono l'acquisizione di conoscenze e abilità che concorrono alla costruzione di saperi e di operazioni circoscritte a specifici settori.

- OBIETTIVI FORMATIVI significativi per ogni alunno e gruppo classe: il saper essere. Gli obiettivi formativi riguardano la crescita della persona nella sua totalità e ricoprono, durante l'attività didattica, la funzione di linee guida e di principi di azione.

- COMPETENZE: il sapere agito. Sono obiettivi a lungo termine, favoriscono l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, ponendo le basi per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Rappresentano l'insieme delle conoscenze, abilità personali, sociali e metodologiche di ogni individuo.

Il processo formativo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (SAPERE) e le abilità operative (FARE) apprese ed esercitate nel sistema formale (Scuola), informale (vita sociale nel suo complesso) e non formale (altre istituzioni) sono diventate COMPETENZE personali di ciascuno.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA VACIL	TVAA858018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. PUCCINI - BREDA	TVEE85801D
EROI DEL PIAVE - SALETTO	TVEE85802E
A. FRANK - PERO	TVEE85803G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. GALILEI - BREDA	TVMM85801C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC BREDA DI PIAVE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA VACIL TVAA858018

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. PUCCINI - BREDA TVEE85801D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EROI DEL PIAVE - SALETTO TVEE85802E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. FRANK - PERO TVEE85803G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. GALILEI - BREDA TVMM85801C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel quadro orario dei vari ordini di scuola sono incluse, a partire dall'A.S. 2020-2021, almeno 33 ore di educazione civica per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, suddividendo le attività nelle varie discipline di studio; ogni docente contribuirà in chiave interdisciplinare all'insegnamento dell'educazione civica, mettendo fattivamente in gioco nel processo di apprendimento degli alunni conoscenze disciplinari trasversali, attività e progetti correlati all'educazione alla cittadinanza attiva.

Si utilizzeranno forme di autovalutazione e di valutazione formativa, regolatrici dell'attività di insegnamento e dei processi di apprendimento. Per la programmazione delle attività e i criteri di valutazione si veda la sezione "Valutazione degli apprendimenti" del presente documento, in cui vengono pubblicati anche il curricolo verticale e il curricolo valutativo di educazione civica dell'Istituto.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DELLE SEDI DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA - Località VACIL di Breda di Piave

TEMPO SCUOLA

40 ORE SETTIMANALI
dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00

SPAZI FUNZIONALI
- n. 2 aule-sezione
- n. 1 aula-polivalente/palestra
- n. 1 biblioteca
- atrio-corridoio
- mensa
- locale cucina
- aula insegnanti
- ampio giardino

SCUOLA PRIMARIA "G. PUCCINI" - BREDA DI PIAVE

TEMPO SCUOLA

27 ore settimanali
- martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30
- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 16.30 con rientro dalle ore 13.30 alle ore 16.30, con orario-mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.30
- venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

SPAZI FUNZIONALI
- n. 11 ampie aule con connessione wi-fi, ciascuna dotata di servizi e di un "angolo laboratorio" multifunzionale
- n. 1 aula adibita a palestra
- n. 2 aule adibite ad attività laboratoriali (laboratorio scientifico-espressivo aula di lingua, entrambe dotate di Lavagna Interattiva Multimediale)
- n. 1 locale mensa, costituito da due sale comunicanti
- n. 1 auditorium
- n. 1 aula di informatica
- ampi corridoi che permettono attività di vario genere
- n° 1 aula insegnanti
- collegamento esterno (vialetto) con la Scuola Secondaria per l'accesso alla palestra.

SERVIZI
 Pre-scuola Post-scuola
 Mensa Tempo integrato
 Trasporto Pedibus

SCUOLA PRIMARIA "ANNA FRANK" – Località PERO di Breda di Piave

TEMPO SCUOLA
27 ORE SETTIMANALI
- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30
- martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.30, con orario mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.30
- venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

SPAZI FUNZIONALI
 n° 5 ampie aule con connessione wi-fi, tutte fornite di Lavagne Interattive Multimediali (LIM)
 n° 1 locale mensa
 n° 1 palestra
 n° 1 aula audiovisivi dotata di computer portatili
ampio cortile
 possibilità di utilizzo dell'adiacente campo sportivo

SERVIZI
 Pre-scuola
 Post-scuola
 Mensa
 Tempo integrato
 Trasporto

SCUOLA PRIMARIA "EROI DEL PIAVE" – Località SALETTO di Breda di P.

TEMPO SCUOLA
27 ore settimanali
- martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30
- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 16.30 con rientro dalle ore 13.30 alle ore 16.30, con orario mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.30
- venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15
-martedi: tempo integrato lingua inglese dalle 13:30 alle 16:30

SPAZI FUNZIONALI
 n° 5 aule con connessione Wi-Fi, di cui 4 dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
 n° 1 aula pittura
 n° 1 locale mensa
 n° 1 palestra
 n° 1 aula audiovisivi/informatica

 n° 1 aula per attività varie (lingua inglese, recupero e sostegno)
 n° 1 biblioteca dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)

SERVIZI
 Pre-scuola
 Post-scuola
 Pedibus
 Trasporto
 Mensa
 Tempo integrato

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - "GALILEO GALILEI"

TEMPO SCUOLA 30 ore settimanali (Tempo normale)
- da lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.50
36 ore settimanali (Tempo prolungato)
- da lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.50
- martedì e giovedì, dalle ore 14.50 alle ore 16.50, con orario mensa dalle ore 13:50 alle ore 14:50

SPAZI FUNZIONALI
 n. 11 aule attrezzate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
 n. 1 aula insegnanti
 n. 1 locale mensa
 n. 1 aula magna
 n. 1 aula di musica
 n. 1 aula di artistica - tecnologia
 n. 2 aule di sostegno
 n. 1 aula di potenziamento
 n. 1 biblioteca
 n. 1 aula di informatica
 n. 1 palestra con una capienza di 200 spettatori e con omologazione regionale Coni

Curricolo di Istituto

IC BREDA DI PIAVE

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica, nonché una dinamicità dei contenuti ed un impianto organizzativo unitario.
In questo contesto il nostro Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curricolo verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.
Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.
La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere (conoscenze, abilità e competenze).
Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.
Il nostro Istituto si propone quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti ma differenziato a seconda delle fasce d'età. Per realizzare tale percorso concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico; contrasta la dispersione; valorizza le inclinazioni di ciascuno.
In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.
Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto , «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree».
Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo».
Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.
Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone,
come chiavi di lettura della realtà.
Per motivi logistici, il curricolo verticale d'Istituto non viene pubblicato all'interno del PTOF, ma allegato ad esso nel sito e sarà quindi accessibile e visionabile per tutti.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.
Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per

l'insegnamento dell'Educazione civica L.92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 (DM 35/2020), offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 3 vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:
a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
h) formazione di base in materia di protezione civile.
Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse:
i) l'educazione stradale
j) l'educazione alla salute e al benessere (Vedi anche "Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute" del 14 ottobre 2020)
k) l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.
Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE E ORGANIZZATIVA

Il progetto educativo del nostro Istituto si sviluppa in un'ottica di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, con un curricolo verticale ispirato alle Indicazioni nazionali del 2012.

Sulla base dei bisogni emersi, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) – e il conseguente piano di miglioramento – e sulla base di proposte e pareri formulati dall'ente locale e dalle diverse realtà Istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio, sono stati individuati delle macro aree che consentono una multidimensionalità di approccio nel percorso formativo degli allievi.

Le aree di progettualità sono di seguito indicate:

AREA 1 (Area sella salute e motoria)
AREA 2 (Area del benessere a scuola)
AREA 3 (Area della legalità – cittadinanza attiva e ambiente)
AREA 4 (Area linguistico- artistico-espressiva)
AREA 5 (Area scientifico – tecnologica e della multimedialità)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AREA 1 (Area sella salute e motoria)

Quest'area tematica promuove una progettualità tesa al benessere psico-fisico e socio- affettivo. Comprende l'adesione alle iniziative sotto elencate: PEDIBUS (MOBILITÀ SOSTENIBILE): alternativa sicura, divertente ed ecologica al trasporto in auto. PROGETTO SPORT BENESSERE A SCUOLA Con questo progetto si intende far conoscere e sperimentare sport meno conosciuti, che possono essere proposti da società sportive presenti nel territorio. Obiettivi formativi e competenze attese: Muoversi con scioltezza. - Orientarsi nello spazio. - Usare in modo appropriato e creativo attrezzature sportive. - Rispettare le regole e il ruolo specifico all'interno di un gioco. PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA JUNIOR". Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Obiettivi formativi: Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. - Favorire la scoperta di sport divertenti e appassionanti, offrendo un know-how. - Promuovere lo sviluppo motorio. - Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra studenti, insegnanti, famiglie. -Offrire un servizio sociale alle famiglie con attività sportiva gratuita per gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità; • combattere la sedentarietà, attraverso l'abitudine al movimento quotidiano; • sviluppare l'attenzione, in veste di pedoni, all'uso della strada, mettendo in pratica le lezioni di educazione stradale effettuate nelle scuole; • favorire la conoscenza e padronanza del territorio urbano; • sensibilizzare i ragazzi verso comportamenti non inquinanti l'ambiente

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

AREA 2 (Area del benessere a scuola)

Quest'area promuove una progettualità tesa allo star bene nella comunità scolastica, con tutte le sue componenti (alunni, alunne, docenti, personale, genitori) e creare tra i diversi ordini: reciprocità, interdipendenza e un'identità unitaria e plurima al contempo, che sostenga e accompagni lo sviluppo della personalità di ogni allievo e allieva. Comprende l'adesione alle iniziative sotto elencate. PROGETTO OPEN DAY. Il progetto ha come finalità quella di supportare il bambino/ragazzo nell'approccio con il nuovo ordine di scuola mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo, favorendo in tal modo una transizione serena tra i vari ordini e soddisfacendo le esigenze interiori di sicurezza e di identità. PROGETTO ORIENTAMENTO A conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti, e di riflesso i loro genitori, devono essere consapevoli che la scelta scolastica o formativa che sono chiamati a fare è importante e va valutata con ponderazione, pur coscienti che ripensamenti, passaggi o cambiamenti di percorso saranno sempre possibili. La priorità del progetto è migliorare gli esiti a distanza degli studenti

in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. A tal scopo, l'Istituto fa parte della RETE ENGIM proposta dal Veneto e ha aderito alla piattaforma digitale UNICA del MIUR. Obiettivi formativi e competenze attese: Fornire migliori strumenti di informazione circa le opportunità e le difficoltà dei diversi percorsi. - Confrontare le personali inclinazioni ed ispirazioni degli studenti con l'offerta formativa dei diversi percorsi scolastici, aumentando così la consapevolezza della scelta. PROGETTO SPAZIO ASCOLTO Il progetto "Spazio Ascolto" ha lo scopo di raccogliere e dare voce ad eventuali situazioni di disagio che possono emergere in ambito scolastico al fine di stimolare l'alunno ad attivare le sue risorse e potenziare il suo benessere. Il progetto si rivolge agli alunni della Scuola Secondaria, ai docenti e ai genitori dell'Istituto. Gli studenti della Scuola Secondaria, consapevoli dei loro disagi, bisogni e difficoltà, possono rivolgersi ad uno specialista per esprimere il loro malessere ed individuare il modo di affrontarlo e risolverlo. I genitori hanno l'opportunità di confrontarsi con un professionista relativamente alle difficoltà educative e scolastiche dei loro figli, nelle diverse fasi del loro sviluppo. I docenti hanno la possibilità di avere un confronto e un supporto riguardo alle problematiche che emergono nel rapporto con gli alunni e nel confronto con i componenti dei Consigli di Classe. Obiettivi formativi e competenze attese: - Riconoscere l'importanza della relazione con l'altro. - Promuovere le capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. - Ascoltare il disagio e le problematiche che stanno alla base di molte difficoltà scolastiche e relazionali. PROGETTO PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche dei suddetti nella classe. Obiettivi formativi e competenze attese: -Sviluppare la capacità di individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati; -Formulare una richiesta di aiuto; - Agevolare la comunicazione tra pari; -Ridurre la dispersione scolastica. PROGETTO INTERCULTURA Il nostro istituto è sempre più impegnato ad attivare interventi funzionali ed efficaci per favorire la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale e delle pari opportunità educative per gli stranieri e non. Obiettivi formativi e competenze attese: Stimolare l'integrazione. - Favorire lo scambio e il confronto fra culture diverse nell'ottica della reciproca conoscenza. - Apprendere la lingua italiana. -Raggiungere il. successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Permettere agli alunni di vivere una dimensione scolastica di benessere e collaborazione, creando relazioni serene con coetanei e adulti, consapevoli dei comportamenti corretti da assumere in situazioni ordinarie e di rischio, riconoscendo l'unicità di ogni singolo individuo al fine di valorizzare la diversità ritenendola una fonte di ricchezza.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

AREA 3 (Area della legalità – cittadinanza attiva e ambiente)

Con La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 individua la competenza di Cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il nostro Istituto ha così integrato l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione con le materie di

tutti gli ambiti disciplinari. PROGETTO LA MIA SCUOLA E' VERDE Il progetto si pone come obiettivo quello di fare esperienza di attività volte a conoscere la Costituzione Italiana sperimentando nella quotidianità scolastica le pratiche democratiche. - Creare ambienti scolastici verdi. - Comprendere le necessità vitali delle piante in quanto esseri viventi e stimolarne la comprensione dei diritti in quanto tali. - Comprendere il significato di sostenibilità ambientale attraverso esperienze significative e compiti autentici. PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Esprimere concretamente la propria partecipazione alla vita della comunità. Favorire un apprendistato alla cittadinanza, con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica, riconoscere l'appartenenza alla comunità e implementare la partecipazione attiva alla vita pubblica, migliorare le capacità di comunicazione, incoraggiare l'impegno responsabile e il rispetto della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile e del rispetto delle diversità; - Comprendere il senso delle regole di comportamento, discriminare i comportamenti non idonei e riconoscerli in sé e negli altri e riflettere criticamente. - Collaborare costruttivamente con adulti e compagni. - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato. - Coordinare le attività scolastiche in modo da favorirne la socializzazione nella scuola e sul territorio, garantendo una ricaduta positiva sull'acquisizione di competenze di tutti gli alunni dell'istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

AREA 4 (Area linguistico- artistico-espressiva)

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica. Queste discipline pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, concorrono a definire un'area sovra disciplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa. PROGETTO BIBLIOTECA Il progetto desidera stimolare la curiosità e l'interesse per la conoscenza attraverso il piacere della lettura, ampliare il patrimonio librario delle biblioteche dei plessi di Scuola Primaria, in particolare con libri ad alta leggibilità, e far conoscere il servizio di prestito dei libri offerto dalla Biblioteca Comunale mediante il tesseramento. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni affinché imparino a vedere nel libro un vero e proprio oggetto di piacere, capace di coinvolgerli emotivamente e cognitivamente, una sorta di "amico". Il progetto mira a creare all'interno della scuola uno spazio che possa essere un ponte tra chi vuole leggere e chi vorrebbe farlo, ma non riesce, o ci riesce con difficoltà. Obiettivi formativi e competenze attese: Stimolare un atteggiamento di curiosità ed interesse verso il mondo dei libri. - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, soprattutto negli alunni con difficoltà, favorendo l'avvicinamento emozionale ed affettivo al libro. - Rendere la biblioteca scolastica parte integrante dei processi formativi della scuola. - Promuovere l'inclusione e l'integrazione con la

realizzazione di una sezione dedicata ai libri ad alta leggibilità (Scuole Primarie). - Coinvolgere il territorio, attraverso le famiglie. PROGETTO LETTORATO DI LINGUA Il progetto, attraverso lezioni frontali e/o lavori di gruppo con la compresenza dell'insegnante madrelingua e il docente della disciplina coinvolta nell'attività CLIL, ha lo scopo di: - favorire la comprensione, la produzione e l'interazione orale in un contesto di comunicazione più reale in L2, - ampliare le conoscenze culturali dei paesi di cui si studia la lingua per educare all'interculturalità, - migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari (CLIL). Obiettivi formativi e competenze attese: Migliorare le abilità di comprensione, produzione ed interazione orale su argomenti di vita quotidiana. - Arricchire il lessico in relazione agli argomenti trattati. - Approfondire tematiche riguardanti aspetti di civiltà e tradizioni. - Acquisire contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera. PROGETTO CERTIFICAZIONI DELF – KEY Il progetto intende permettere agli alunni di conseguire la certificazione linguistica nella/e lingue straniere curricolari, attraverso un corso preparatorio ed extrascolastico con madrelingua. Obiettivi formativi e competenze attese: Stimolare la motivazione allo studio della lingua straniera. - Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento delle competenze linguistiche previste dal quadro comune europeo (livello A1 –A2). - Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie competenze. - Creare la cultura degli standard attraverso la certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri indicati nei documenti europei. – Valorizzare e certificare le competenze linguistiche. - Arricchire il curriculum degli studenti di un titolo con validità internazionale. - Sensibilizzare alla spendibilità delle certificazioni in ambito scolastico e lavorativo. - Valorizzare il percorso formativo di ognuno. PROGETTO GEMELLAGGIO ITALIA-FRANCIA Il gemellaggio scolastico, oltre a rappresentare un'importante esperienza di gruppo volta ad incentivare lo sviluppo di una coscienza critica e l'assunzione di comportamenti responsabili, è anche uno strumento innovativo che permette la conoscenza di culture e modi di vita diversi dalla propria, promuovendo la cooperazione e l'interscambio delle conoscenze e delle esperienze. Obiettivi formativi e competenze attese: Per gli alunni. - Sostenere ed incoraggiare la formazione di uno spirito europeo all'interno della comunità scolastica e del territorio. - Sviluppare ed approfondire le capacità comunicative in lingua inglese, utilizzando la lingua straniera in modo più concreto e più naturale nelle situazioni quotidiane di convivenza in famiglia e durante le attività didattiche a scuola. Per i docenti. - Conoscere e confrontarsi con colleghi stranieri e con istituzioni scolastiche diverse dalle proprie. PROGETTO UNO SGUARDO ALLE LINGUE DEL MONDO Il progetto mira ad aiutare gli alunni delle classi quinte nella scelta della Seconda Lingua Straniera. Obiettivi formativi e competenze attese Imparare una nuova lingua può essere piacevole e abbastanza facile quando il metodo è coinvolgente. Cioè adatto all'età degli alunni e basato sul gioco. È un gioco tuttavia serio che ha l'obiettivo di tralasciare il giudizio e l'imbarazzo e che dà fiducia in sé e nel gruppo. Le docenti faranno partecipare attivamente ogni bambino/a, perché ognuno possa sperimentare la bellezza dell'uso di parole

nuove, strane, simpatiche da pronunciare, da scambiare e da ascoltare. Usando il corpo, la voce, il canto, l'ascolto, l'osservazione e l'uso di immagini e di cartelloni illustrati, i ragazzi potranno avvicinarsi alla lingua straniera in un modo gradevole e interattivo: attraverso brevi dialoghi, letture animate, giochi, filastrocche e canzoncine tratti. PROGETTO DI MUSICA L'esperienza del suonare e cantare insieme permette allo studente, mediante l'utilizzo delle proprie competenze, di conseguire un arricchimento personale. In particolare, egli prende consapevolezza del proprio bagaglio scolastico, delle sue potenzialità e capacità; accresce il proprio senso di disciplina e l'impegno per la realizzazione di un evento pubblico; collabora con compagni che hanno differenti livelli di capacità, imparando ad aspettarne i tempi o al contrario a cercare di raggiungere gli stessi. risultati in un continuo processo di miglioramento personale. Il suonare e il cantare insieme migliora inoltre le capacità di autocontrollo e di ascolto sia di sé stessi che degli altri, aumenta il senso di appartenenza ad una comunità, pur mantenendo le proprie peculiarità individuali. Obiettivi formativi e competenze attese: Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti. - Acquisire tecniche ritmiche, strumentali e di metodo di studio collettivo. - Assumere responsabilmente atteggiamenti, comportamenti e ruoli in attività collettive. - Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, contribuendo alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività collettiva. - Prestare aiuto a compagni in difficoltà. - Avere l'opportunità di poter scoprire e coltivare talenti artistici per poterli condividere al fine di arricchire la personale autostima. ATTIVITÀ TEATRO Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio. Il progetto, inserito nel PTOF della scuola, sarà parte integrante del Piano di Miglioramento; i risultati conseguiti costituiranno ulteriori indicatori per l'analisi della qualità del servizio erogato. Inoltre, le finalità e gli obiettivi del progetto risultano perfettamente coerenti con il profilo delle competenze, definite dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" (DM 254/2012) e con gli obiettivi prioritari stabiliti dalla Legge di "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione (L. 107/2015 comma 7), che la scuola ha declinato nel

proprio PTOF, tenuto conto del contesto locale e alla luce delle risultanze del RAV. Il percorso formativo proposto, pertanto, è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti - innalzare i livelli di competenza, realizzare una scuola quale laboratorio di ricerca e creatività. Obiettivi formativi e competenze attese: Sfruttare le potenzialità dell'organo vocale, fornendo qualche strumento in più per utilizzarlo. - Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause). - Far acquisire agli studenti la consapevolezza delle infinite risorse espressive della voce, come ad esempio: l'intensità di voce, l'intonazione, il ritmo. - Suscitare la voglia di acquisire le capacità basilari per trasmettere il reale significato delle parole in relazione al contesto. - Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse. - Migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva. - Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. - Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. - Rispettare i turni d'intervento. - Memorizzare e recitare i testi drammatizzati. - Interpretare testi con il corpo. - Arricchire il patrimonio lessicale e cogliere le relazioni semantiche. - Saper organizzare informazioni e conoscenze in vista di uno scopo. - Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione. PROGETTO SCRIVO E LEGGO BENE Il progetto è in linea con quanto indicato nelle "Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti per DSA" emanate dal MIUR con Decreto n°297 del 17/04/2013, in adempimento degli art. 3 e 7 comma 1 della Legge n° 170 dell'08/10/2010 e al "Protocollo d'Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA sottoscritto il 10 febbraio 2014 tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico regionale". È nato con l'intento di intervenire a sostegno dei bambini delle prime classi della Scuola Primaria che presentano delle difficoltà nella fase di apprendimento della lettura e della scrittura, offrendo agli insegnanti prima e ai genitori poi, strumenti e suggerimenti adatti a promuovere il processo di sviluppo delle abilità di base per ridurre le difficoltà attuali e limitare gli eventuali sviluppi deficitari successivi. Obiettivi formativi e competenze attese: Formare gli insegnanti delle classi prime in merito all'evoluzione delle tappe di sviluppo dell'apprendimento della lettura e della scrittura. - Dotare gli insegnanti di strumenti utili all'identificazione precoce di soggetti a rischio. - Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati alla loro riduzione con il coinvolgimento degli specialisti. - Aiutare il bambino a superare le difficoltà riscontrate attraverso un potenziamento estivo e nei primi mesi dell'anno scolastico successivo. - Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie. - Predisporre un questionario a supporto di un eventuale invio ai servizi socio-sanitari (caratteristiche della lettura, del linguaggio espressivo, della scrittura, dell'attenzione, della memoria..) con griglia per orientare l'esclusione dei bambini stranieri. - Predisporre un modello unico di comunicazione scritta ai genitori dei bambini che risultino fortemente a rischio di un possibile disturbo

dell'apprendimento, e di consiglio per una valutazione presso i servizi dell'Età Evolutiva dell'Azienda ULSS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Permettere agli alunni di sviluppare capacità comunicative e linguistiche in una dimensione europea e internazionale. - Acquisire fiducia di sé. - Esprimersi in modo creativo.- Conoscere il mondo digitale in cui vivono. - Saper adottare strategie di problem solving.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AREA 5 (Area scientifico – tecnologica e della multimedialità)

PROGETTO RETE MINERVA In linea con le competenze chiave di cittadinanza e con il PNSD, il progetto intende: - promuovere l'avvicinamento degli alunni al mondo della programmazione, della robotica e dell'elettronica; - stimolare il ragionamento logico-matematico dei ragazzi mediante la risoluzione di problemi pratici creando situazioni nelle quali è necessario utilizzare competenze di tipo diverso (organizzative, matematiche e tecnologiche); - sensibilizzare i docenti e le famiglie sui pericoli del Web; - formare i docenti del nostro istituto affinché acquisiscano le competenze necessarie per gestire i laboratori per il montaggio e la messa in funzione dei dispositivi con gli alunni. Obiettivi formativi e competenze attese: - Promuovere cooperazione e lavoro di gruppo. - Avvicinare gli studenti al mondo dell'elettronica, della programmazione e della robotica. - Acquisire una rapida padronanza dei concetti base dell'elettronica e dell'informatica, sfruttando la programmazione a blocchi, più intuitiva di altri linguaggi testuali. - Conoscere ed utilizzare programmi di pensiero computazionale come Scratch. - Costruire dei dispositivi elettronici e farli funzionare. - Acquisire le competenze per far costruire agli alunni dei dispositivi elettronici e farli funzionare. - Acquisire competenze organizzative, matematiche e tecnologiche per risolvere problemi. - Acquisire maggiore consapevolezza riguardo il web e le sue problematiche. PROGETTO KANGOUROU La gara del Kangourou insiste sull'obiettivo educativo e divulgativo, piuttosto che su quello competitivo: diffondere una cultura matematica di base, costruire un attendibile strumento di confronto su scala mondiale e, nel contempo, sfruttare appieno la ricchezza sociale che l'apporto di idee da tanti paesi diversi può fornire. Finalità del progetto: - coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio della matematica e delle scienze: -Proporre agli alunni nuovi spunti nel campo della matematica e delle scienze. - Imparare a utilizzare la logica per risolvere situazioni e problemi. -Educare gli studenti ad utilizzare i modelli matematici e ad elaborare strategie risolutive. -Avvicinare gli allievi al raggiungimento degli obiettivi previsti dal curricolo, quindi migliorare le competenze in matematica e in scienze. -Valorizzare le eccellenze. Obiettivi formativi e competenze attese: - Rafforzare il pensiero logico-razionale, l'intuizione, la creatività nella risoluzione di quesiti logico-operativi. -Individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti. -Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi e soluzioni con loro verifica. -Comprendere ed usare i linguaggi specifici. LABORATORIO SCIENTIFICO In un'ottica laboratoriale si riprendono i concetti di "learning by doing" e del "visual learning". Obiettivi firmativi e competenze attese: - Trasmettere in modo naturale il lessico specifico e i concetti della matematica. . - Stimolare le

capacità intuitive e deduttive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Permettere agli alunni di saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico e di essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PEDIBUS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali

Obiettivi economici

Risultati attesi

Promuovere il movimento e il benessere psico-fisico. - Educare al rispetto dell'ambiente e delle regole stradali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Obiettivi formativi del PTOF. - Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

LA MIA SCUOLA E' VERDE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere il significato di sostenibilità ambientale attraverso esperienze significative e compiti autentici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione è rivolta ai docenti e agli alunni e ha lo scopo di utilizzare piattaforme multimediali ricche di contenuti (video-lezioni, app e giochi didattici, esercizi e verifiche...) per lo svolgimento di lezioni interattive in classe, la condivisione di contenuti e approfondimenti da casa.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: METODOLOGIE INNOVATIVE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione rivolta ai docenti. Risultati attesi: approfondimento e consolidamento delle metodologie innovative: coding e giornalismo digitale (con supporto strutturato dell'équipe formativa territoriale Veneto), debate e flipped classroom (adesione Avanguardie Educative INDIRE e sperimentazione con alcuni docenti), digital storytelling

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	e gamification (partecipazione della secondaria al progetto ministeriale InnovaMenti).
Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: personale docente. Risultato atteso: utilizzo delle app di Google Workspace, Bookcreator ed EdPuzzle; Introduzione nelle didattica curricolare e laboratoriale delle metodologie didattiche attive: coding, giornalismo digitale, debate, flipped classroom, gamification, digital storytelling.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC BREDA DI PIAVE - TVIC85800B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Al termine del percorso, le insegnanti della scuola dell'infanzia valutano le competenze dei bambini e trasmettono alla scuola primaria le informazioni relative a:
- i rapporti di collaborazione scuola/famiglia e la frequenza;
- il livello di sviluppo delle competenze.
In particolare, si allega la scheda di valutazione delle competenze, utilizzata anche come rilevazione degli elementi utili alla continuità formativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fanno riferimento ai seguenti indicatori:
- capacità di relazionarsi quotidianamente con gli altri, praticando attivamente i valori e le regole di convivenza civile e adottando comportamenti coerenti e linguaggi comunicativi ed espressivi efficaci;

-comprensione dei concetti del prendersi cura di sé e della comunità,
- consapevolezza delle proprie caratteristiche e capacità fisico-emotive,
- capacità di promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria,
- uso consapevole delle risorse in generale,
- adozione di comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente,

- comprensione del valore della tutela del patrimonio naturale e artistico,
- riconoscimento delle potenzialità, dei limiti e dei rischi connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
- adozione di un comportamento corretto in rete ed uso sicuro e legale delle tecnologie informatiche,
- padronanza delle conoscenze e del linguaggio specifico in materia di Costituzione (con riferimento ai temi inerenti alle istituzioni, al diritto, alla legalità, alla solidarietà), sviluppo sostenibile e salvaguardia del patrimonio ambientale e artistico, cittadinanza digitale e uso della tecnologia informatica.

Il voto di educazione civica valuta la competenza, quindi un sapere agito per definire il quale si fa riferimento sia alle conoscenze sia alle abilità sociali dimostrate dall'alunno nella realtà scolastica. Trattandosi di una materia interdisciplinare, alla quale contribuiscono gli apporti di tutti i docenti coinvolti nel progetto educativo, la valutazione può essere ricavata anche da prove disciplinari specifiche, trasversali negli obiettivi e nelle competenze indagate.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni si colloca in rapporto funzionale e dinamico con i percorsi formativi e assume carattere promozionale, formativo, orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico al loro processo formativo. Si esplica attraverso un percorso che muove dalla conoscenza dell'alunno, considera gli apprendimenti conseguiti e si conclude con una valutazione globale.
La valutazione è parte integrante del processo formativo, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo e sullo sviluppo dell'identità personale e di promuovere l'autovalutazione. La sua validità formativa ed educativa prevede dunque diverse funzioni: - diagnostica: per rilevare le competenze iniziali, i bisogni formativi degli alunni in ambito disciplinare e trasversale;
- formativa: per raccogliere informazioni sul processo di apprendimento durante le attività proposte e orientarlo;
- sommativa: per esprimere un giudizio consuntivo alla fine di un percorso di apprendimento;
- proattiva: per riconoscere ed evidenziare i progressi compiuti dall'alunno, cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive.

La valutazione è triennale per la scuola dell'infanzia, mentre per la scuola primaria e secondaria di primo grado ha cadenza quadrimestrale e si articola in tre fasi:
- valutazione iniziale: serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni;

- valutazione in itinere, realizzata attraverso diverse tipologie di verifiche. Si propone di raccogliere informazioni analitiche sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi alla propria didattica, predisponendo eventuali interventi di rinforzo/recupero;
- valutazione quadrimestrale intermedia e finale. Permette la formulazione di un giudizio sulle conoscenze, abilità, competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. È collegiale, su proposta del docente di disciplina.

Agli studenti e alle famiglie viene assicurata una trasparente informazione sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.
Tenuto conto dei diversi percorsi personali, vengono valutati i progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale di ciascun alunno. Nel pieno rispetto della trasparenza ,l'Istituto adotta criteri omogenei e predeterminati di valutazione; resta inteso che tali criteri devono essere adattati ai bisogni educativi specifici di ogni alunno per rispondere alle individuali caratteristiche, capacità e potenzialità senza risolversi in una mera valutazione constatativa di trasmissione/ricezione del sapere. Pertanto la valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
Sempre in quest'ottica si sta muovendo l'Istituto nell'applicare la riforma sulla valutazione alla scuola primaria, disciplinata dalla seguente normativa:

• Dlgs 62/2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
• Ordinanza MPI 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", in applicazione della Legge 6 giugno 2020, n. 41 (modificata e integrata dalla legge n. 136 del 13/10/2020), conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
• relative Linee guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

In base alla legislazione sopra indicata, dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico. I giudizi descrittivi vanno riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, individuati nel curricolo d'istituto per ciascun anno di corso e per ogni disciplina.
Il nostro Istituto ha quindi avviato, in via sperimentale, una serie di azioni volte ad applicare coerentemente la suddetta normativa vigente in relazione alla valutazione nella scuola primaria:

• revisione del curricolo verticale d'Istituto per quanto riguarda la scuola primaria e sua declinazione nei 5 anni;
• individuazione dei nuclei tematici relativi alle varie discipline, a partire dalle Indicazioni nazionali

per il curricolo del 2012, declinazione dei suddetti nuclei tematici nei 5 anni della primaria e loro inserimento nel curricolo verticale e nella scheda di valutazione;
• individuazione degli obiettivi significativi da valutare nella scheda di valutazione in relazione ai vari nuclei tematici;
• adozione, in relazione ai 4 livelli di apprendimento della valutazione intermedia e finale, dei giudizi descrittivi proposti dal Ministero nelle Linee Guida, con indicazione in legenda delle 4 dimensioni a partire dalle quali tali giudizi sono stati elaborati;
• stesura, in relazione ai giudizi descrittivi della valutazione complessa, intermedia e finale, di rubriche valutative sui quattro livelli di apprendimento, che considerino le dimensioni della valutazione (autonomia dell'alunno, tipologia della situazione nota/non nota, risorse mobilitate, continuità nella manifestazione dell'apprendimento), forniscano agli insegnanti uno strumento di lavoro pratico e permettano di personalizzare i giudizi in relazione alla reale fisionomia dell'allievo, pur restando ancorati a dei criteri generali comuni ed inter soggettivi d'Istituto.
Per quanto riguarda la valutazione in itinere, in conformità all'art. 3 della suddetta Ordinanza n.172, essa, "in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati".
Infine per quanto concerne la valutazione finale, le griglie di valutazione degli apprendimenti e delle competenze approvate dal Collegio dei Docenti sono pubblicate sul sito web della scuola.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per il comportamento si seguono i seguenti descrittori:
1. Esemplare
Osserva le regole con consapevolezza e responsabilità, sapendone motivare il senso.
La sua partecipazione al lavoro comune è costante, propositiva, con contributi personali originali e di qualità; collabora con gli altri in modo costruttivo.
Ha maturato strategie di autoregolazione.

2. Sempre adeguato
Osserva le regole con consapevolezza.
La sua partecipazione al lavoro comune è costante, anche con contributi personali; collabora con gli altri in modo positivo.
Le sue reazioni sono rispettose degli altri e dei contesti.

3. Generalmente adeguato
L'osservanza delle regole è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.
La partecipazione al lavoro è sostanzialmente pertinente; la collaborazione è caratterizzata dall'adeguamento agli accordi comuni/compiti e richiede, talvolta, sollecitazioni.
Se guidato, controlla le proprie reazioni adeguandole al contesto.

4. Parzialmente adeguato
Sono presenti alcuni/frequenti comportamenti di inosservanza delle regole.
La sua partecipazione al lavoro comune è episodica e/o con contributi non sempre pertinenti; la collaborazione con gli altri è limitata e/o presenta modalità improprie.
Non sempre controlla le proprie reazioni che sono talora/spesso inadeguate ai contesti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Fermo restando quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.62/2017 in termini di "validità dell'anno scolastico" e dal Collegio dei Docenti, in deroga al medesimo articolo, il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art.6 D.Lgs.62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M: 1865/2017).
Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno/a tenendo conto di:
 situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 svantaggiati livelli di partenza nelle abilità di base;
 povertà del bagaglio linguistico in italiano L2;
 particolari difficoltà/situazioni personali note alla scuola;
 progressi rispetto alla situazione di partenza;
 risposte positive agli stimoli personalizzati ricevuti;
 partecipazione attiva alla vita scolastica;
 assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 comportamento corretto e collaborativo.
Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno/a, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, per garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso

scolastico e al perseguimento del successo formativo e del progetto di vita dell'alunno/a, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo secondo i seguenti criteri di non ammissione:
 significative carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi; mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno/a cui fanno riferimento i criteri di valutazione dell'Istituto, tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
 presenza di gravi e/o numerose insufficienze (modificato nel Collegio Docenti del 29 maggio 2020)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono definiti dalla Commissione d'esame (criteri di valutazione in allegato). La valutazione finale è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame. L'alunno consegue il diploma se consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.
La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituzione scolastica sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione tra le culture. L'Istituto attua le pratiche inclusive mediante specifiche strategie e percorsi didattici personalizzati, attivando risorse e iniziative mirate, in collaborazione con gli Enti locali e le Agenzie educative del territorio. Obiettivo prioritario è dunque sviluppare tutte le potenzialità degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con disagio socioculturale e con disabilità, ai fini di una partecipazione positiva all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo. Tale azione si rivolge, inoltre, all'incremento del benessere di tutti gli alunni con la finalità di sviluppare, in modo sempre crescente, una sensibilizzazione alle differenze, evitando pregiudizi e fraintendimenti tra pari in un clima di collaborazione e di abbattimento di ogni stigma.

In relazione alle pratiche inclusive è possibile rilevare i seguenti punti di forza:

- rispetto ed applicazione dei protocolli e degli accordi programmatici (concernenti l'organizzazione ed i livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento), che vengono periodicamente rivisti ed aggiornati sulla base delle indicazioni ministeriali, sia a livello territoriale che nell'ambito dell'Istituto;
- adozione del "Quaderno operativo" (strumento per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA), elaborato dall'USR Veneto;
- adesione al progetto "Scrivo leggo bene", coordinato dal CTI "Treviso Sud" in collaborazione con l'ULSS2;
- adesione ai progetti di prevenzione e orientamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado con Bisogni Educativi Speciali proposti dall' ULSS 2;
- adesione alla rete APC (Alto Potenziale Cognitivo), coordinata dal liceo scientifico statale "Da Vinci" di Treviso, al fine di sensibilizzare e formare il personale docente alle problematiche legate agli alunni "gifted" e di fornire strumenti di rilevazione e programmazione adeguati;
- riferimento al "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri" della Rete Intercultura della Provincia di Treviso;
- progetto annuale di alfabetizzazione IL2 degli alunni stranieri.

Il CTI si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse degli alunni con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative

funzionali all'inclusione scolastica e sociale. Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da utilizzare nelle attività didattiche quotidiane in tutti gli ordini di scuola.

Tra le attività di sensibilizzazione promosse dalla nostra scuola per favorire le buone prassi per l'inclusione, si presta particolare attenzione a quelle che permettono:

- la costruzione di un buon clima di classe,
- la sensibilizzazione verso le diversità individuali e loro valorizzazione;
- le riflessioni su come l'incontro con la diversità possa essere occasione per riflettere su se stessi, sui propri punti di forza e di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Funzione Strumentale per inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il docente di sostegno insieme ai docenti curricolari, ai servizi e con il contributo della famiglia progetta il piano educativo individualizzato inserendo gli obiettivi specifici ed esplicitando le strategie le metodologie attuate e la procedura di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti curricolari, servizi, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collaborazione e condivisione delle strategie e metodologie messe in atto dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI e dal PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In relazione al tipo di Bisogni Educativi Speciali viene redatto un piano educativo didattico appropriato, che descrive anche le modalità di valutazione più efficaci per ciascun alunno. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI, in caso di alunni con disabilità) costituisce il documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. “Il PEI è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati" Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020. Il Piano Didattico Personalizzato

(PDP, in tutti gli altri casi) costituisce un documento che "ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti." Per gli alunni con DSA, a seguito di presentazione della diagnosi, il PDP deve essere obbligatoriamente redatto ed è un contratto tra famiglia-scuola per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti. Per ciascuna materia devono infatti essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni. In tutti gli altri casi, in assenza di diagnosi, "è compito del Consiglio di classe/Team dei docenti", a seguito di osservazioni e scambi di informazioni, "indicare se sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Il PDP è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale." (C.M. n. 8, 6 marzo 2013). Il Piano Personalizzato Transitorio (PPT, per alunni stranieri) viene redatto per alunni di origine straniera neo-arrivati in Italia o residenti sul territorio nazionale già da alcuni anni ma non ancora in possesso di una piena padronanza della lingua italiana (IL2). Il documento viene redatto dal Team/Consiglio di Classe di appartenenza dell'alunno dopo averne valutato la situazione di partenza e aver proceduto ad osservazioni sistematiche. La valutazione tiene conto del livello globale di maturazione, con riguardo anche ad attitudini e capacità dimostrate dall'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto concerne le procedure di passaggio tra ordini di scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la Commissione Continuità e le funzioni strumentali per l'inclusione attuano momenti di scambio informativo tra insegnanti, utili ad una efficace passaggio tra i vari ordini di scuola; nel caso del passaggio scuola infanzia primaria e primaria-secondaria di I grado, tutte le informazioni sono tenute presenti dalla Commissione Formazione Classi nella procedura di composizione del gruppo. Nell'ambito delle attività promosse dalla Rete Orientamento (a cui la scuola aderisce) e delle proposte per l'Orientamento degli alunni con disabilità promosse dal CTI è possibile informarsi accuratamente sulla scuola secondaria di secondo grado in modo da poter

iniziare a delineare il proprio progetto di vita futura, obiettivo prioritario che fa da sfondo all'intero percorso nell'Istituto Comprensivo.

Aspetti generali

L'ORGANIGRAMMA

L’organigramma d’Istituto descrive l’organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: “chi fa – che cosa fa”. Nell’organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all’interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

L’Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall’altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l’interazione, l’unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d’Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell’obiettivo di offrire all’alunno un servizio scolastico di qualità.
Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica.

Gli obiettivi sono: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni.

Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curricolo. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione

intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

ORGANISMI GESTIONALI

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, approva il Piano annuale e triennale dell'offerta formativa, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, rappresentanti del personale docente e dei genitori delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Istituto sono rese pubbliche tramite affissione all'Albo on line.

Collegio docenti

E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione della componente docente del Comitato per la valutazione degli insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni – strumentali al PTOF, l'elaborazione e la verifica del Piano dell'offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.

Consigli d'Intersezione, d'Interclasse.

I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l'andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare. I libri di testo sono consegnati in visione ai genitori rappresentanti delle classi, a cura dei fiduciari di plesso. Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l'adozione, di norma, entro il mese di Maggio.
L'Interclasse per soli docenti propone, approva progetti di apertura delle classi per il recupero di alunni con problemi di apprendimento o in situazione di handicap, provvede alla progettazione curricolare dell'Istituto.

Consigli di classe

Il Consiglio di Classe delibera in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri

comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

Articolazione del Collegio docenti: gruppi progetto e commissioni di Istituto

Il Collegio dei docenti si articola in commissioni che adottano le seguenti regole di funzionamento:

- sono gestite da un coordinatore che ne stabilisce le modalità e i tempi di funzionamento, si tratta generalmente dei docenti funzioni-strumentali al PTOF.
- operano in base a specifiche indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei docenti.
- stabiliscono nel primo incontro un progetto di lavoro che evidenzia: obiettivi, modalità organizzative, tempi e monte ore per i componenti.
- di ogni incontro vengono raccolte le firme di presenza e viene redatto un verbale. I coordinatori curano la diffusione delle informazioni circa il lavoro svolto attraverso comunicazione scritte e resoconti dei verbali nei plessi.
- in itinere e a conclusione dell'attività, il coordinatore relaziona sul lavoro svolto al Collegio.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori: 1 collaboratore: Rangoni Tiziana 2 collaboratore: Cervellini Luisa. Entrambe coadiuvano il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica	2
Funzione strumentale	PTOF: Mavilia Lucia Coordinamento azioni rivolte alla disabilità: Salemi Annalisa Orientamento e Continuità: D'Andrea Maura e Bandiera Daniela Transizione digitale: Reginato Roberta	5
Responsabile di plesso	Scuola dell'Infanzia di Vacil: Branca Mariagrazia Scuola Primaria "A. Frank": Conte Anna Scuola Primaria "Eroi delPiave": Pattaro Afra Scuola Primaria "G. Puccini": Venerito Mariarosa Scuola Secondaria di I grado: Moro Micaela	5
Animatore digitale	La docente: Reginato Roberta	1
Coordinatore dell'educazione civica	Le docenti: Moro Micaela e Pozzobon Cristiana	2
Sicurezza	La docente: Beghelli Maria	1
Tutor	Tutor d'Istituto: la docente Facchin Francesca Tutor degli insegnanti in anno di prova:	6

	Bortoluzzi Gianfranco, Beghelli Maria, Mavilia Lucia, Facchin Francesca; Da Rin Rosaria e l'insegnante Lovadina Valeria	
Admin.piattaforma.e-learning Google Workspace	Le docenti: Anello Gabriella e Reginato Roberta	2
Referente Bullismo/ Cyberbullismo	La docente: Reginato Roberata	1
Rete 0-6	Referente: Insegnante Laura Schiavinato.	1
Referente privacy	Docente: Reginato Roberta	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La D.S.G.A. sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Il responsabile della tenuta del protocollo con sistema informatico provvede a garantire il buon funzionamento degli strumenti e l'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dell'archivio.
Ufficio acquisti	Il responsabile gestisce: i bandi, gli acquisti sul MEPA, effettua i controlli inerenti alla posizione all'Agenzia delle Entrate e gli inquadramenti economici contrattuali
Ufficio per la didattica	L' Area Didattica si occupa dell'espletamento dei seguenti compiti: iscrizione studenti, rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni, adempimenti previsti per gli esami di Stato, rilascio di pagelle, certificati, attestazioni varie e diplomi, adempimenti previsti in caso di infortuni riguardanti gli alunni, rilevazione delle assenze degli studenti.
Ufficio personale	L'ufficio del personale si occupa di adempimenti legati al periodo di prova del personale scolastico, alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente

scolastico, alla richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto, al rilascio di certificati ed attestazioni di servizio, ad autorizzazioni all'esercizio della libera professione, a decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria, alla gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi, alla richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute, alla trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita, agli inquadramenti economici contrattuali, al riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati, ai procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio), agli adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale, alla rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, alla tenuta dei fascicoli personali.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTI raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'ULSS presenti nel territorio del comune di Treviso. Il Centro si

propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse dell'alunno con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'inclusione. Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da poter utilizzare nelle attività didattiche quotidiane dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

Denominazione della rete: RETE ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Orientamento di Treviso si prefigge lo scopo di rendere cosciente l'alunno delle proprie attitudini e capacità; promuove scelte consapevoli nell'ambito scolastico e orienta gli studenti nelmondo del lavoro.

Denominazione della rete: RETE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete per la sicurezza si prefigge come scopi la formazione e la prevenzione dei rischi all'interno della scuola; essa promuove la cultura della sicurezza tra gli studenti e il personale, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri.

Denominazione della rete: RETE MINERVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto della Rete Minerva promuove attività il cui obiettivo è migliorare le competenze chiave per l'apprendimento permanente degli alunni, con una particolare attenzione agli ambiti delle discipline STEM, tramite una didattica laboratoriale e innovativa,.

Denominazione della rete: RETE INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Intercultura di Treviso si prefigge i seguenti obiettivi: progettare interventi e attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri paesi, nelle varie scuole aderenti alla
Rete, promuovere una costante attività di formazione a favore dei Docenti della Rete, divulgare le buone pratiche per l'accoglienza e la didattica inclusiva.

Denominazione della rete: RETE PERCORSI TERRITORIALI DI ORIENTAMENTO ENGIM VENETO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ENGIM Turazza è animatore della rete Sior, comprendente 17 scuole secondarie di primo grado del territorio trevigiano, con le quali si programmano attività volte a favorire una scelta consapevole della scuola superiore, da parte di allievi e famiglie

Denominazione della rete: RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE ALTO POTENZIALE COGNITIVO- LICEO SCIENTIFICO "DA VINCI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete APC – Alto potenziale cognitivo ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta

informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto potenziale cognitivo o gifted.

Denominazione della rete: RETE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PIATTAFORMA UNICA

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La piattaforma creata dal MIUR, riunisce in un unico luogo tutti i servizi e le informazioni utili per la vita scolastica, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alle iniziative messe in campo dalla scuola.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso App in pillole per la DDICorso di 5 moduli attivati come IC Breda su Scuola Futura

Incontri on line per 5 moduli della durata di 5 ore ciascuno: 1) Strumenti per la comunicazione e organizzazione interna email e cloud; 2) Strumenti per la gestione verticale della classe virtuale; 3) Strumenti collaborativi per la produttività e la scrittura; 4) Strumenti collaborativi per la produttività grafica e l'oralità; 5) Strumenti collaborativi per la valutazione e l'autovalutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente

Approfondimento

In ottemperanza alla L. 107/2015, art. 1 comma 124: “Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”. Inoltre è stato aggiornato e approvato il Piano di formazione per i docenti, in linea con il Piano nazionale di Formazione per il personale docente per il triennio 2016-2019 e successivi trienni, trasmesso con il DM 797 del 19.10.2016.

- FORMAZIONE RETE MINERVA DA CONCORDARE CON ISTITUTO “ M. PLANCK” CAPOFILA DELLA RETE.

- FORMAZIONE SU RENDICONTAZIONE SOCIALE, RAV, PTOF.

- FORMAZIONE SULLA GIUSTIZIA RIPARATIVA. (Docente Accademico Professor Reggio Federico, Università di Padova).

- FORMAZIONE SUL DIGITALE (GOOGLE APPS).

- CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE.

- SOMMINISTRAZIONE FARMACI.

Eventuali ulteriori unità formative verranno di volta in volta approvate e registrate in Collegio dei docenti. Le unità formative possono prevedere: - formazione in presenza, - formazione on line, - sperimentazione didattica, - lavoro in Rete, - approfondimento collegiale o personale, - attività di tutoraggio.

Inoltre, a seguito del Decreto Ministeriale 222/2022 sul PNRR, il nostro Istituto ha aderito a 2 azioni:

PNRR INVESTIMENTO 2.1 sulla formazione del personale docente e ATA e 3.2 "SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO E NUOVI AMBIENTI VDI APPRENDIMENTO E LABORATORI".

I progetti per l'attuazione di tali azioni, sono realizzati e rendicontati sulla PIATTAFORMA MINISTERIALE "FUTURA PNRR" contenente il catalogo dell'offerta di formazione, gestione delle iscrizioni, delle presenze e il rilascio delle attestazioni.

diversi gli ambiti tematici:

-Tecnologia digitale per l'inclusione;

-Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti;

-Insegnamento dell'educazione civica digitale nonché della cittadinanza digitale;

-Digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Per il personale ATA, sono previsti corsi di formazione su:

- SICUREZZA.

- PRIVACY.

- PASSWEB.